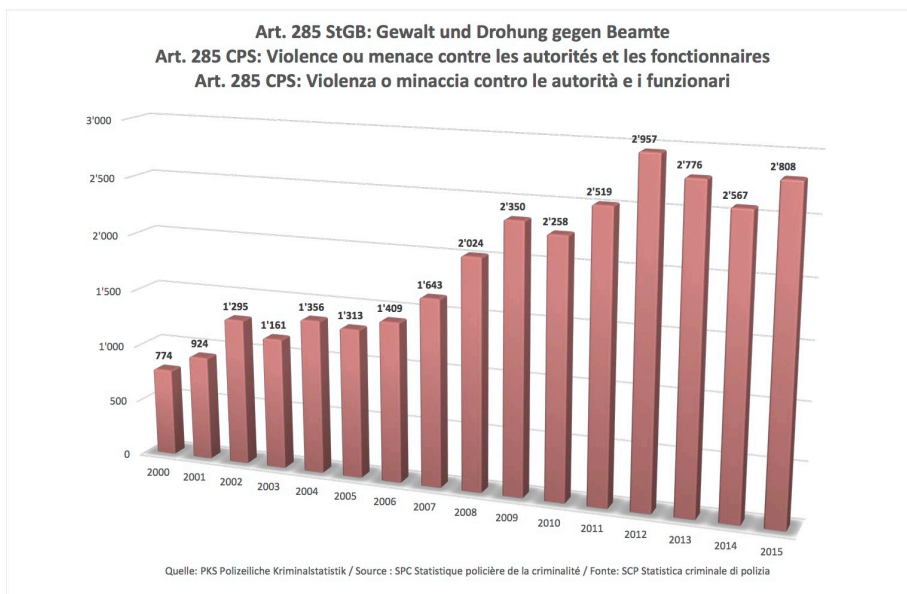


Ticino - "I delinquenti trattati con i guanti di velluto"

AFPS lancia una petizione online volta a sopprimere le sanzioni pecuniarie e introdurre una pena minima di 10 giorni

BELLINZONA - "Oggi, i delinquenti sono trattati con i guanti di velluto e questo stato di cose non può essere risolutivo" ha affermato **Stefano Piazza**, presidente dell'Associazione degli Amici delle Forze di Polizia Svizzere (AFPS), nel corso della conferenza stampa odierna, in seguito alla pubblicazione della statistica criminale svizzera 2015.



Piazza, riferendosi ai dati riguardanti l'aumento delle violenze ai danni delle forze di polizia, ha poi aggiunto: "Gli attacchi contro la polizia e le altre autorità sono inammissibili e devono essere puniti con maggior severità. È proprio per questa ragione che abbiamo lanciato la petizione online in tre lingue per l'inasprimento delle pene per violenze e minacce contro le autorità e i funzionari".

La petizione online inoltrata dall'AFPS mira a sopprimere le sanzioni pecuniarie per introdurre una pena minima di 10 giorni. Inoltre, propone l'introduzione di un paragrafo all'Articolo 285 CP che, in caso di recidiva qualificata, consenta al giudice di comminare il raddoppio della pena massima prevista. Secondo Piazza, infatti, la violenza e le minacce contro le autorità e i funzionari possono essere ridotte soltanto con l'introduzione di condanne più severe: "Con queste pene, i malintenzionati ci penseranno due volte prima di decidere se agire con violenza oppure no", ha sentenziato il presidente dell'associazione.

La violenza è diventata brutale

"Gli eventi recenti di Berna hanno manifestamente dimostrato che la violenza contro le poliziotte e i poliziotti è diventata brutale", è quanto riportato da **Dimitri Bossalini**, presidente dell'Associazione delle Polizie Comunali Ticinesi (APCTi), che ha poi aggiunto: "Gli attacchi contro i funzionari di polizia e gli impiegati pubblici sono una pugnalata al cuore degli organi istituzionali che garantiscono la nostra democrazia".

Un forte segnale dalla popolazione

Max Hofmann, Segretario generale della Federazione Svizzera Funzionari di Polizia (FSFP), si è detto molto contento di sostenere l'associazione AFPS. "Non possiamo permettere che chi opera quotidianamente per la nostra sicurezza sia in balia del proprio lavoro perché indifeso di fronte a quest'insostenibile evoluzione". Secondo Hoffman, il cambiamento dell'Articolo 285 CP consegnerebbe "alla giustizia uno strumento attuale e che le permetta d'agire".

La politica ha degli obblighi

Per il consigliere nazionale **Marco Romano** "la politica ha l'obbligo di scegliere di opporsi a questa pericolosa tendenza. Lo Stato deve occuparsi della sicurezza e dell'integrità delle proprie e dei propri dipendenti". Secondo il consigliere, con la petizione online si dovrebbe posare la prima pietra per un'azione risolutiva e, una volta raccolte le migliaia di firme, si porterà "la proposta in Parlamento con un'iniziativa parlamentare" che lo stesso Romano intende esporre a giugno o a settembre. Il consigliere è inoltre convinto che le opportune modifiche legislative saranno realizzate, con questo intervento, in tempi ragionevoli: "Sono fiducioso e credo in un impegno trasversale per la realizzazione di quanto per anni richiesto da coloro che lavorano per la nostra sicurezza".